

N. 56.031 di repertorio

N. 27.830 di raccolta

Verbale del Consiglio di Indirizzo di Fondazione di Partecipazione.=

REPUBBLICA ITALIANA

Il sedici marzo duemilaventidue, in Firenze, via Masaccio 187, nel mio studio, alle ore tredici e minuti dieci.

Avanti di me, Dr. Vincenzo Gunnella, notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente la signora:
- *FIASCHI Ludovica*, nata a Empoli il giorno 8 maggio 1979, domiciliata ove appresso, della cui identità personale sono certo, la quale, agendo nella sua qualità di Presidente della Fondazione:

"FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PRIME"

con sede in Firenze, via Panciatichi n.29, codice fiscale 01670240496, Fondazione iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Firenze con il n.833;

mi dichiara che in questo luogo ed in questa ora si è riunito, giusta rituali e tempestivi avvisi di convocazione, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione in oggetto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui appresso e mi invita a far risultare dal presente verbale circa lo svolgimento dell'adunanza, dando atto in esso delle deliberazioni che la medesima andrà ad adottare; al che aderendo do atto di quanto segue:

assume la Presidenza dell'assemblea la comparente stessa, nella detta sua qualità;

ella constata e dà atto che:

- sono presenti n. 18 su n. 34 componenti del Consiglio di Indirizzo e precisamente:

-- lei medesima, Presidente e il Direttore Mirko Del Grande, oltre ai seguenti componenti, tutti collegati in audio-video conferenza:

- Daniele Sguanci, Daniela Fedi, Paola Martelli, Ugo Giannelli, Simone Tani, Ilaria Alessandra Ribechini, Anna Roselli, Alessandra Ceseri, Monica Roso, Gabriella Gabrielli, Milena Guerrini, Marco Paterni; e

- Alessandro Innocenti per delega di Graziano Magrini;

- Antonella Amato per delega di Claudio Terrazzi;

- Marco Lorenzetti per delega di Pierluigi M.Robino;

- Giacomo Buonomini per delega di Argeo Bartolomei;

- Luca Traversari per delega di Saviello Concetta;

- è presente il Revisore Giuseppe Rogantini Picco;

ella dichiara pertanto validamente costituita l'adunanza, giusta i suddetti avvisi, ed atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

-- modifica art. 1 dello statuto per previsione Ente di riferimento e Istituto Scolastico di riferimento.

il Presidente fa presente che, ai sensi dell'allegato al DPCM 25 gennaio 2008 e, a seguito dell'avvenuto trasferimento nell'anno 2021 della sede della Fondazione dal Comune di Rosignano Marittimo al Comune di Firenze, è opportuno precisare in statuto l'Ente di riferimento e l'Istituto scolastico di riferimento della Fondazione stessa;

a questo punto il Presidente invita tutti i componenti del Consiglio di Indirizzo presenti a deliberare in merito;

l'adunanza, dopo esauriente discussione, all'unanimità, accogliendo la proposta del presidente, delibera di:

1)

Registrato a Firenze
il 18 marzo 2022
al n. 11079 Serie 1T

modificare l'art. 1 dello statuto sociale come segue:

"E' costituita la fondazione denominata
"Fondazione Istituto Tecnico Superiore Prime".

con sede in Firenze, Via Panciatichi n. 29.

La Fondazione potrà prevedere la costituzione di una sede coordinata in altra Provincia.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile, leggi collegate e dalla normativa speciale.

La Fondazione ha come Ente di riferimento la "Città Metropolitana di Firenze" e come Istituto Scolastico di riferimento l'"Istituto Statale Superiore Leonardo da Vinci" di Firenze.

La Fondazione non persegue scopi di lucro e non può distribuire utili.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale, nazionale e internazionale, anche con riferimento ad iniziative promosse dall'Unione Europea. ";

2)

dare mandato al Presidente, o in subordine, in caso di sua assenza o impedimento, al Direttore Mirko Del Grande, con firma libera e disgiunta tra loro, affinché svolgano tutte le pratiche occorrenti per l'approvazione delle modifiche ed il loro inserimento nel Registro delle Persone Giuridiche e quindi affinché apportino al presente atto ed all'allegato statuto tutte le soppressioni, modificazioni ed aggiunte che venissero eventualmente richieste a tal fine dalle competenti autorità.

Stante le modifiche come sopra apportate al testo dello statuto della Fondazione, la comparente, mi consegna già redatto, un nuovo testo dello statuto della Fondazione aggiornato, statuto che qui allego sub "A", firmato come per legge, omissane la lettura per dispensa avutane dalla comparente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore tredici e minuti trenta.

Questo atto, scritto parte da persona di mia fiducia e parte di mia mano, da me letto alla comparente, che lo dichiara conforme alla volontà espressami ed approva, occupa cinque pagine di due fogli e viene sottoscritto alle ore tredici e minuti trenta.

F.ti: Ludovica Fiaschi – DR. VINCENZO GUNNELLA NOTAIO

**Allegato "A" al N. 56.031 di Repertorio e al N. 27.830 di Raccolta
STATUTO FONDAZIONE**

"Fondazione Istituto Tecnico Superiore Prime".

Articolo 1

Costituzione-sede-delegazioni

E' costituita la fondazione denominata

"Fondazione Istituto Tecnico Superiore Prime".

con sede in Firenze, Via Panciatichi n. 29.

La Fondazione potrà prevedere la costituzione di una sede coordinata in altra provincia.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice

civile, leggi collegate e dalla normativa speciale.

La Fondazione ha come Ente di riferimento la “Città Metropolitana di Firenze” e come Istituto Scolastico di riferimento l’”Istituto Statale Superiore Leonardo da Vinci” di Firenze.

La Fondazione non persegue scopi di lucro e non può distribuire utili.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale, nazionale e internazionale, anche con riferimento ad iniziative promosse dall’Unione Europea.

Articolo 2

Finalità istituzionali

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure di sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Articolo 3

Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, giornate di studio, ecc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi della Fondazione, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dalle attività della Fondazione;
- partecipare a bandi e gare il cui oggetto sia coerente agli scopi istituzionali.

Articolo 4

Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impieghiabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Articolo 6 Fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali proventi, contributi, donazioni o disposizioni testamentarie, destinato all'attuazione degli scopi della Fondazione e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori o da altri partecipanti;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 7 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio d'Indirizzo approva il Bilancio Economico di Previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il Conto Consuntivo di quello decorso, predisposti dalla Giunta Esecutiva. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni assunte, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di Indirizzo muniti di espressa delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della

Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8

Membri della Fondazione.

I membri della Fondazione si dividono in

- Fondatori
- Partecipanti

Articolo 9

Fondatori

Sono Fondatori:

- l'Istituto di istruzione Secondaria Superiore "E. Mattei", Rosignano m.mo (LI);
- l'Istituto Statale di istruzione Secondaria Superiore "Leonardo Da Vinci", Firenze;
- la "Toscana Impianti" srl, Rosignano M.mo (LI) – azienda del settore produttivo di riferimento dell'ITS;
- il "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane" – Formazione Professionale di Livorno – struttura formativa accreditata dalla Regione Toscana per l'alta formazione;
- Consorzio Polo Tecnologico Magona, Cecina (LI) – Centro di Ricerca dell'Università di Pisa;
- Comune di Rosignano M.mo (LI) – Ente locale
- Facoltà di Ingegneria – Università di Pisa
- Dipartimento di Energetica "Sergio Stecco" – Facoltà di Ingegneria di Firenze
- Istituto Tecnico Industriale "S. Fedi" – Pistoia
- Scuola Superiore Tecnologie Industriali – Firenze
- Servindustria Pistoia
- Confindustria Livorno
- Selex Galileo SpA – Campi Bisenzio – Firenze
- WASS SpA – Livorno
- Nuova Pignone SpA GE Oli & Gas – Firenze
- OCEM srl – Firenze

Possono divenire Fondatori le persone fisiche e giuridiche, singole o associate, pubbliche o private, i Dipartimenti e le strutture universitarie, gli enti locali, le associazioni e gli enti che si impegnino a versare un contributo di denaro, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio d'Indirizzo, ai sensi dell'art. 13 del presente Statuto, ovvero contribuiscano alle attività della Fondazione attraverso:

- l'attribuzione di beni materiali e immateriali e/o servizi
- prestazioni o attività professionali di particolare rilievo

I Fondatori sono nominati con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

I Fondatori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Articolo 10

Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di “Partecipanti”, le persone fisiche e giuridiche, singole o associate, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d’Indirizzo ovvero con un’attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l’attribuzione di beni materiali o immateriali.

Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell’apporto.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata.

I Partecipanti sono nominati con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Articolo 11

Esclusione e recesso

Il Consiglio d’Indirizzo, su proposta del Presidente della Fondazione, decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta, l’esclusione dei Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell’obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione ovvero in contrasto con gli interessi della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l’esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
- modifica essenziale dell’oggetto d’attività;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In relazione a quanto previsto dal comma precedente deve essere reintegrato il nucleo dei fondatori per rispettare lo standard organizzativo minimo definito al punto 2 dell’allegato al DPCM 25 gennaio 2008.

Articolo 12

Struttura della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d’Indirizzo;
- la Giunta Esecutiva;

- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- l'Assemblea di Partecipazione;
- il Revisore dei Conti

Articolo 13

Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è l'organo al quale è riservato la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

I membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica sino all'approvazione del conto consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, decade dal Consiglio stesso.

La qualità di membro del Consiglio di Indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta Esecutiva.

Il Consiglio di Indirizzo, in particolare, provvede a:

1. Stabilire le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
2. Stabilire i criteri ed i requisiti per assumere la qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi degli art. 8, 9, 10 nonché procedere alla relativa nomina;
3. Approvare il bilancio di previsione e il Conto Consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
4. Nominare due membri della Giunta esecutiva;
5. Nominare il Revisore dei Conti;
6. Nominare i componenti del Comitato Tecnico-scientifico, individuandoli anche tra i soggetti esterni della Fondazione;
7. Svolgere eventuali funzioni statutarie

A maggioranza assoluta delibera:

1. La nomina del Presidente della Fondazione e del Vicepresidente;
2. L'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 9 e 10;
3. Eventuali modifiche statutarie;
4. In ordine al patrimonio della fondazione;
5. lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Articolo 14

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di Indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto che ha promosso la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore e il rappresentante dell'Ente Locale socio Fondatore, fanno parte di diritto dell'Organo.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

la Giunta Esecutiva è presieduta dal Presidente della Fondazione.

La Giunta Esecutiva nomina l'eventuale direttore della Fondazione.

La Giunta provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, applicando criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di Indirizzo.

La Giunta predispose il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione.

Provvede inoltre a predisporre lo schema di Regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo.

Articolo 15

Presidente della Fondazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di Indirizzo, la Giunta Esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Articolo 16

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo tra persone, anche esterne della Fondazione, particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica un triennio.

Per i membri del CTS può essere previsto un compenso, o rimborso spese, determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Il CTS può individuare al suo interno un Direttore che presiede le riunioni e riferisce al Comitato di Indirizzo in merito agli argomenti di spettanza.

Articolo 17

Assemblea di Partecipazione

E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti di cui agli artt. 9 e 10.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i rappresentanti dei Partecipanti nel Consiglio di Indirizzo e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Articolo 18

Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Indirizzo su proposta della Giunta Esecutiva.

Rappresenta l'Organo di consulenza tecnico contabile, vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e del conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua le verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo. Resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il suo incarico può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

Articolo 19

Controllo sull'amministrazione della fondazione

Il Prefetto della Provincia in cui ha sede legale la Fondazione, esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice Civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, la Giunta Esecutiva trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del Codice Civile, può essere altresì richiesto da un terzo dei componenti l'organo che le ha emesse, a condizione che il loro dissenso sia stato manifestato nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello Statuto o degli scopi della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterati violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di Indirizzo, ovvero un terzo dei componenti della Giunta Esecutiva, sono tenuti a darne tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 CC per assicurare il funzionamento della Fondazione.

Articolo 20

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci Fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre i beni mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di Indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 21

Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la

sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno definite da un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di presidente, scelto dal Presidente del Tribunale di Firenze, al quale spetterà anche la nomina dell'eventuale arbitro non nominato dalle parti.

Art. 22.

Norma transitoria

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Articolo 23

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme vigenti in materia.

F.ti: Ludovica Fiaschi – DR. VINCENZO GUNNELLA NOTAIO

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82., firmato come per Legge, che si rilascia per gli usi consentiti, in fogli undici.

Firenze, lì 18 marzo 2022.